ISTITUTO PER LA STORIA
DEL RISORGIMENTO ITALIANO

MUSEO CENTRALE DEL RISORGIMENTO
DIREZIONE

VITTORIANO (TEL. 63.526)

Roma, 24 · XII · 1951

Carissimo,

ancora una volta t'invio auguri a te ed alla tua gentile Signora. Spero di aver presto modo di venirvi a fare una visita insieme con mia moglie.

Ti accludo una lettera dell'amico Panerai, che è stato qui ieri. A Roma abbiamo chiamato il I termale di Egittologia: dovrebbe essere stata così facilitata l'espatriazione della salma Panerai per Pisa.

Per questo caso.... mi permetto di insistere a favore della signora Morelli.

Grazie di tutto! Ricordami alla Signora ed agli amici.

Buon anno!

Il tuo Silvio

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

SCUOLA DI STORIA DEL RISORGIMENTO

Roma, 30-XII-1955

Dilettissime rerum,

l'amico Bertolini mi prega di dirti ... di non aver fretta a chiamare Panerin. La Facoltà di Pisa, che si riunirà su domanda di un gruppo di professori, non potrà adunarsi prima del 16 gennaio. La chiamata di Panerin incontra qualche opposizione, ma la maggioranza finale sembra assicurata. D'altro canto, Panerin, per ragioni valide, preferisce rimanere a Pisa. "Meno t'ho innanzi, omai per te ti ciba". Ma tu sai tutto meglio di me e non hai bisogno di'io insista o preghi.

Ho parlato a Bertolini e ho scritto a Sestan, avvertendo che una loro intesa con Antonino mette fretta essere anche una cosa possibile. E credo che l'indicazione non sia sgradita.

Omaggi alla tua signora. Da lei ed a te i miei più vivi auguri per il 1956.

Cordialmente tuo

—Spini—

Personale

ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI

Roma, 2 gennaio 1918

Carissimo Cocchiara,

ho avuto stamane la tua del 28. Grazie per le informazioni, alle quali rispondo con altre mie. Da quanto so io (fonti Bertolini e Fruganti) le cose vanno piuttosto bene. Cinque professori hanno chiesto la convocazione anticipata della Facoltà di Pisa, tutti favorevoli a Panetta. Raffaelli, a istigazione di Fruganti, andrà anch'egli a votare e voterà a favore. Panetta può avere su 9 voti su 15. Quanto a Saitta, una delle condizioni per la sua chiamata a Pisa fu che avrebbe avuto certamente la chiamata di Palermo. Di Stefano, mi ha assicurato Bertolini, non si è mai parlato.

Ho scritto anch'io a Fazio, facendogli presente come sarei lieto se, sia pure a distanza d'anni, il mio insegnamento venisse ripreso a Palermo dal mio maestro scolaro.

Non ti impressionare per la lettera di Panetta: è un ottimo ragazzo, di statura scientifica mediocrissima, ma è... un rustico. Per questo, volendo sia studioso appassionatissimo e

tutti ne riconoscano le doti altissime di carattere e di spirito, basta un po' perplessi quelli che non abbiamo con lui dimestichezza di lunga data. Non so se ti ho detto che al premio riservato che abbiamo offerto ai vincitori del concorso al Viareggio, è venuto... in pantaloni da montagna. Libertinismo, ma gli altri furono un po' meravigliati.

Per riassumere, niente per ora per la chiamata di Pasolini a Pisa, anche se la cosa non pare avviene subito. Vi prego di aver pazienza. Un telegramma al momento opportuno vi avvertirà dell'esito.

Ho di nuovo parlato con Bertolucci... della breve discussione di De Stefano verso Violante, facendosi, naturalmente, la questione del... giuramento. Credo che la cosa non gli sia riuscita gradita. Tocca ora ad "Antonimus Norter" a muoversi intelligentemente. Ti mando parte per l'appassionato parere della signorina Morelli. Se la chiamerete, una amante a pensionare. L'innata buona educazione e la sorridente gentilezza non le impediranno di essere un duro e tenace lavoratore. Per la mia rivista Feudi sarà un buon acquisto.

Ricordami alla tua gentile signora. Con affettuosi auguri e con preghiera di farmi sapere quando saranno le nozze a De Stefano, ti saluta affettuosamente

il tuo Spira

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA
FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA
SCUOLA DI STORIA DEL RISORGIMENTO

Roma, 17. III. 64

Caro Corchiara,

grazie, a ritardo ritardato, per la tua buona lettera ... di due mesi fa. Da quando faccio il Preside non riesco neppure ad essere cortese con i miei amici più cari. E che il C.N.R. mi sia bieco! Firenze non ci hanno ancora convocati....

Se abusare dell'amicizia è peccato, può cercare un'attenuante per me e ascoltare una mia preghiera?... È imminente, anzi è già in atto, la campagna elettorale per le commissioni di concorso. Mi sta a cuore quella di Storia antica, di Lecce, dove vorrei fosse avere un equo riconoscimento il mio amico e collaboratore Massimiliano Pavan. Di lui hanno

Stima il mio maestro e padrone Ferrabino,
Arnaldo Momigliano, Professor Carabellese ecc.
Se tu, ascoltando la voce della nostra vecchia
amicizia, vorrai dare uno dei due tuoi voti
a Ferrabino, mi farai cosa gradita assai.

Pensaci un po'.

A te, alla tua cara sposa, ai
tuoi tutti l'augurio sincero per
l'imminente Pasqua e il cordialissimo
saluto

del tuo

Gentile

P. S. Ma nella Pasqua ha la
precedenza San Giuseppe.... Auguri
mi!

Gentile Vincenzo
patrizio e senatore